

INWINE(58(1)(b)) - - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali nei sistemi di viticoltura, escluse le operazioni pertinenti al tipo di intervento di cui alla lettera a), impianti di trattamento e infrastrutture vinicole, nonché in strutture e strumenti di commercializzazione

W002 - INVESTIMENTI

Codice intervento (SM)	W002
Nome intervento	INVESTIMENTI
Tipo di intervento	INWINE(58(1)(b)) - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali nei sistemi di viticoltura, escluse le operazioni pertinenti al tipo di intervento di cui alla lettera a), impianti di trattamento e infrastrutture vinicole, nonché in strutture e strumenti di commercializzazione
Indicatore comune di output	O.36. Numero di azioni o unità sovvenzionate nel settore vitivinicolo

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

<p>L'intervento è attivato da tutte le 19 Regioni italiane e dalle due Province Autonome di Trento e Bolzano che provvederanno ad attuarlo, ciascuna sul proprio territorio. La necessità di attivare l'intervento, infatti, non dipende da determinate specificità territoriali, ma è legato alla necessità di assicurare in tutte le realtà produttive un progressivo e costante ammodernamento atto a garantire il miglioramento della performance, la competitività, l'efficienza energetica etc..</p> <p>A tal fine, le regioni possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ·definire gli importi minimi e massimi di spesa ammissibile per ogni domanda; ·limitare la percentuale di contributo erogabile; ·prevedere la concessione dell'anticipo; ·individuare i beneficiari dell'aiuto; ·escludere/limitare alcuni prodotti oggetto dell'investimento; ·ammettere modifiche ai progetti approvati; ·definire la durata annuale o biennale dei progetti.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SETTORIALE DELLA PAC
COMPWINE(57(a)) migliorare la sostenibilità economica e la competitività dei produttori vitivinicoli dell'Unione
PERFWINE(57(d)) migliorare il rendimento delle aziende vitivinicole dell'Unione e il loro adeguamento alle richieste del mercato, nonché aumentarne la competitività nel lungo periodo per quanto riguarda la produzione e la commercializzazione di prodotti vitivinicoli, segnatamente in materia di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili
SUSTWINE(57(b)) contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi come pure al miglioramento della sostenibilità dei sistemi di produzione e alla riduzione dell'impatto ambientale del settore vitivinicolo dell'Unione, anche assistendo i viticoltori nella riduzione dell'uso di fattori di produzione e attuando metodi e pratiche colturali più sostenibili dal punto di vista ambientale

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore
SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Si
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Si
E1.3	Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali	Qualificante	Si
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	In parte
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Qualificante	In parte
E3.4	Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	Complementare	Si

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC
R.9 Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

<u>Finalità e descrizione generale</u> Gli investimenti sono diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa, soprattutto in termini di adeguamento alla domanda del mercato, e ad aumentarne la competitività dal punto di vista della produzione e/o la commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, anche al fine di migliorare i risparmi energetici, l'efficienza globale nonché trattamenti sostenibili contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici. L'intervento consiste nella realizzazione di investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento, in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione del vino.
--

In particolare, all'interno del perimetro organizzativo dell'impresa vinicola, questo intervento favorisce nuove pratiche, potenzialmente in grado di coniugare crescita e performance economica, sostenibilità sociale e ambientale anche attraverso l'innovazione orientata allo sviluppo della bioeconomia sostenibile e circolare.

L'intervento favorisce quindi la riduzione delle emissioni collegate al potenziale inquinamento dell'aria e dell'acqua legate alla vitivinicoltura, accrescendo la diffusione di modelli di gestione sostenibili basati su un'attività vitivinicola economicamente vitale, ma a impatto ambientale ridotto e con effetti positivi sul personale impegnato (includendo azioni realizzate per il benessere lavorativo e la sicurezza che saranno oggetto di specifici criteri di priorità, come precisato di seguito) e sulle comunità circostanti i vigneti e le cantine.

Di seguito un elenco esemplificativo ma non esaustivo di tipi di investimenti che possono essere attuati.

Per il pilastro ambientale:

- sistema di monitoraggio di precisione dei consumi energetici per evidenziare i processi maggiormente energivori ed ottimizzarne la gestione
- pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica
- pannelli termici per la produzione di acqua calda
- impianto di depurazione biologico dei reflui di cantina ed eventuale riutilizzo a scopo irriguo e compostaggio dei fanghi di depurazione
- sostituzione progressiva dei sistemi di filtrazione che necessitano di coadiuvanti di filtrazione per eliminare il problema dello smaltimento
- sistemi di lavaggio automatici con recupero parziale delle soluzioni di lavaggio per ridurre il consumo di acqua e detersivi
- retrofit dei corpi illuminanti con sorgenti luminose a basso consumo (led)
- flotta dei carrelli elevatori totalmente ad alimentazione elettrica
- sistemi di recupero delle frigoriferie e delle calorie mediante scambiatori di calore
- automazione dei cicli di lavaggio con recupero parziale dell'acqua e dei detersivi
- impianto di generazione di energia eolica.

Per quanto riguarda, invece, la dimensione sociale, si individueranno delle priorità per le aziende che si adoperano per migliorare le condizioni di lavoro dei propri dipendenti. Non saranno, quindi, finanziate specifiche azioni, ma verrà dato un punteggio maggiore a chi si impegnerà per realizzare, ad esempio, i seguenti investimenti.

- realizzazione di ambienti lavorativi confortevoli con illuminazione naturale
- audit volontari periodici con interviste ai lavoratori da parte di terze parti (clienti, Enti di certificazione)
- formazione dipendenti in tema di sicurezza sul lavoro
- presenza di un comitato di gestione della sicurezza (medico aziendale, manager aziendale sicurezza, rspp, rls)
- presenza di un sistema di comunicazione per suggerire miglioramenti
- sorveglianza sanitaria periodica
- presenza di un manager che assicuri il rispetto dei diritti dei lavoratori
- presenza di un codice condotta o codice etico
- sistema di segnalazione anonima di situazioni di disagio, di molestie e sistema di gestione delle segnalazioni.

- presenza di un organigramma aziendale
- incontri periodici con rappresentanti dei lavoratori (rsa, rsu) sui temi ambientali, sociali ed economici.
- sistema di formazione dei dipendenti con accesso riservato a tutti
- orario flessibile e smart working, per motivi familiari, ove possibile
- servizio di ristorazione interno

L'investimento, oggetto del contributo, deve mantenere il vincolo di destinazione d'uso, la natura e le finalità specifiche per le quali è stato realizzato, con divieto di alienazione, cessione e trasferimento a qualsiasi titolo, salvo i casi di forza maggiore, circostanze eccezionali ed altre casistiche espressamente individuate.

Tipologie di beneficiari

Beneficiari dell'intervento sono le imprese la cui attività sia almeno una delle seguenti:

- a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da essi stessi ottenute, acquistate o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da essi stessi ottenuti, acquistati o conferiti dai soci anche ai fini della sua commercializzazione;
- c) l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino, conferito dai soci e/o acquistato, anche ai fini della sua commercializzazione; sono escluse dal contributo le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno;
- d) la produzione di vino attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori, qualora la domanda sia volta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione.

Beneficiano, altresì, dell'aiuto le organizzazioni interprofessionali, come definite all' articolo 157 del regolamento, compresi i Consorzi di tutela riconosciuti autorizzati ai sensi dell'articolo 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238, per la registrazione dei marchi collettivi delle denominazioni.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Il settore vitivinicolo italiano nel suo insieme ha esibito performance di mercato di rilievo sia nel mercato interno che nei mercati internazionali, sostenute da un livello cospicuo di investimenti e di attività di innovazione; ciononostante vi sono segmenti del settore che vedono indebolirsi il legame con i mercati di sbocco e di conseguenza mostrano carenze di competitività.

Emerge, quindi, evidente e immediata l'esigenza di favorire l'orientamento al mercato dei segmenti di offerta che appaiono deboli sotto questo aspetto; oltre a ciò, tuttavia, in uno scenario di mercato dinamico, con concorrenti molto attivi, risulta necessario porre le condizioni per una proiezione nel futuro del vantaggio competitivo dei segmenti che oggi mostrano performance soddisfacenti, rinsaldando ed ampliando le relazioni con il sistema distributivo e i consumatori finali, cogliendo anche in modo più pieno le opportunità offerte dall'evoluzione del mercato, anche considerando le modifiche strutturali che la pandemia di Covid-19 sta determinando nel mercato del vino sotto il profilo delle aspettative dei consumatori sul piano del pregio intrinseco dei prodotti e delle modalità di distribuzione.

L'offerta del settore vitivinicolo italiano al mercato finale è solo in parte proveniente da filiere integrate e la componente agricola colloca buona parte della sua produzione di uva o di vino su mercati intermedi, dove soffre spesso di una posizione di inferiorità rispetto ai compratori. Emerge, inoltre, il bisogno di interventi che supportino l'adesione e allo sviluppo delle diverse forme di cooperazione e aggregazione.

Collegamento con i risultati

L'intervento ha lo scopo di realizzare un maggior sviluppo ed integrazione della filiera, favorire un incremento delle prestazioni economiche ed un ammodernamento delle imprese; migliorare la competitività tramite il rafforzamento delle dotazioni aziendali, il miglioramento delle strutture e delle modalità di commercializzazione, nonché, la valorizzazione delle produzioni di qualità, e/o certificate. Promuovere il ricambio generazionale e sostenere le aree svantaggiate.

La domanda contiene, almeno, i seguenti elementi:

- a) nome, ragione sociale del richiedente e CUA;A;
- b) descrizione dell'investimento con l'indicazione delle singole operazioni che costituiscono l'investimento globale, il costo previsto e la tempistica di realizzazione delle stesse;
- c) la dimostrazione che i costi dell'investimento proposto non superino i normali prezzi di mercato;
- d) il possesso delle risorse tecniche e finanziarie per realizzare l'investimento proposto;
- e) la prova che il proponente non sia un'impresa in difficoltà;
- f) una breve relazione contenente i motivi per i quali si intende realizzare l'investimento proposto in relazione alla realtà produttiva dell'impresa nonché le aspettative di miglioramento in termini di competitività ed incremento delle vendite. Per consentire la valutazione degli elementi del progetto considerati vantaggiosi dal punto di vista energetico e/o ambientale, tali elementi dovrebbero essere messi chiaramente in evidenza nella relazione.

6 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il contributo comunitario è erogato nel limite massimo del 40% delle spese sostenute. Ai fini del pagamento vengono verificate le fatture ed altri documenti contabili. Nelle Regioni classificate come Regioni meno sviluppate, il contributo alle spese non può superare il 50% dei relativi costi.

Qualora l'investimento sia realizzato da una impresa classificabile come intermedia, ovvero che occupi meno di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia inferiore ai 200 milioni per la quale non trova applicazione il Titolo 1, articolo 2, paragrafo 1 dell'Allegato della Raccomandazione 2003/361/CE, il limite massimo del contributo è ridotto al 20% della spesa effettivamente sostenuta. Per le medesime imprese operanti in Regioni classificate come Regione di convergenza, il contributo massimo erogabile è pari al 25% delle spese effettivamente sostenute.

Qualora l'investimento sia realizzato da una impresa classificabile come grande impresa ovvero che occupi più di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia superiore ai 200 milioni, il livello di aiuto è fissato, al massimo, al 19% della spesa effettivamente sostenuta.

Non è concesso un sostegno ad imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà

per calcolare il planned unit amount è stato diviso l'importo totale assegnato all'intervento, pari a 60.000 euro, per il numero di azioni finanziate nel corso degli anni, arrivando ad un importo ipoteticamente valido

7 Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Le Regioni, se del caso, individuano con proprio provvedimento i criteri di priorità facoltativi, oggettivi e non discriminatori, da applicare alle domande, la relativa ponderazione e le modalità di applicazione sulla base della strategia e sugli obiettivi specifici scegliendoli tra i seguenti:

1. Effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale;
2. Produzioni Biologiche certificate ai sensi della normativa comunitaria vigente e ulteriori certificazioni sui prodotti, processi e impresa.
3. Produzioni vitivinicole a DOP, IGP.

4. Titolare o legale rappresentante con un'età compresa tra i 18 e i 40 anni al momento della presentazione della domanda.
5. Appartenenza a forme aggregative di filiera.
6. Esercizio delle seguenti attività:
 1. la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche dalle medesime imprese ottenute, acquistate o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
 2. la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve dalle imprese stesse ottenute, acquistati o conferiti dai soci anche ai fini della sua commercializzazione.
7. Imprese localizzate in zone particolari ("Zone Svantaggiate" ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013, aree colpite dal sisma come delimitate dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i. o con alto valore paesaggistico o ricadenti in terreni confiscati alla criminalità organizzata etc)

Al fine di evitare sovrapposizioni e duplicazioni di intervento sono state individuate delle macro categorie di azioni che saranno codificate all'interno di un sistema informatico. Al momento dell'inserimento della domanda, il richiedente dovrà selezionare il tipo di azione che intende realizzare che sarà identificata con un codice specifico. L'assegnazione di quel codice specifico impedisce al richiedente di presentare domanda per la medesima azione in un altro intervento.

8 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Ai fini della compatibilità dell'intervento con l'Allegato 2 dell'Accordo sull'Organizzazione Mondiale del Commercio ("Scatola verde"), è rilevante il paragrafo 11.

L'intervento rispetta quanto previsto dal suddetto paragrafo, in quanto sono rispettati i requisiti indicati:

1.
 1. L'ammissibilità ai pagamenti è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano strategico della PAC).
 2. L'importo di tali pagamenti in un dato anno non è basato sul tipo o volume di produzione intrapresa dal produttore in qualsiasi anno successivo al periodo di base diverso da quanto previsto al punto criterio e) di seguito (i pagamenti sono basati sui costi sostenuti).
 3. L'importo di tali pagamenti in un dato anno non è basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa in qualsiasi anno successivo al periodo di base (i pagamenti sono basati sui costi sostenuti).
 4. I pagamenti sono effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento (pagamenti una tantum).
 5. I pagamenti non impongono né designano in alcun modo i prodotti agricoli che devono essere prodotti dai beneficiari, salvo per richiedere loro di non produrre un determinato
 6. prodotto (pagamenti slegati dal tipo di produzione).
 7. I pagamenti sono limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale (i pagamenti coprono solo una quota parte delle spese sostenute).

9 Importi unitari previsti – Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
pua-W002 - Pagamenti per investimenti	Uniforme	IT;	R.9

Descrizione

pua-W002 - Pagamenti per investimenti

Il contributo comunitario è erogato nel limite massimo del 40% delle spese sostenute. Ai fini del pagamento vengono verificate le fatture ed altri documenti contabili. Nelle Regioni classificate come Regioni meno sviluppate, il contributo alle spese non può superare il 50% dei relativi costi.

10 Importo unitario previsto - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
pua-W002 - Pagamenti per investimenti	Importo unitario previsto (Spesa totale dell'Unione in EUR)	40.000,00	48.666,00	56.000,00	56.000,00	56.000,00	
	O.36 (unità: Azioni)	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa totale dell'Unione in EUR)	60.000.000,00	73.000.000,00	85.000.000,00	85.000.000,00	85.000.000,00	388.000.000,00